



Ministero degli Affari Esteri
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
UTC/ATS

NOTA TECNICA

Oggetto: BOSNIA ERZEGOVINA - "Lavori aggiuntivi per adeguamento dei Gradska Banja di Mostar" - Aid 8968.01.3 - Rinnovo della delibera n. 193 del 05.06.2008.

Paese	BOSNIA ERZEGOVINA
Titolo Iniziativa	Lavori aggiuntivi per adeguamento dei <i>Gradska Banja</i> di Mostar
Settore	Infrastrutture
Capitoli di Spesa	2182
Aid n.	8968.01.3
Canale di Finanziamento	Bilaterale
Enti Finanziatori	DGCS
Ente proponente/Organismo esecutore	DGCS
Modalità di finanziamento	Dono
Durata (mesi)	12
Importo a carico del MAE-DGCS: AID 8968.01.3 Fondo di Gestione In Loco	Euro 230.000,00 (già accreditati 42.000,00 su totale importo deliberato di Euro 272.000,00)
Obiettivo del Millennio prevalente	O8
Target correlato all'OdM	T1
Settore OCSE/DAC	151 - Governo e società civile.

PREMESSA

Il progetto è stato approvato dal Direttore Generale DGCS con delibera n. 193 del 05.06.2008 per un finanziamento complessivo di € 272.000,00, di cui allo stato 42.000,00 già utilizzati per attività di avvio dell' iniziativa (cfr. infra). Quest'ultima è attuata in gestione diretta, con un Fondo in loco accreditato all'Ambasciata d'Italia; si attende quindi l'accredito di € 230.000,00, come rimanenti fondi deliberati con l' Atto già citato, per la realizzazione/completamento dell' iniziativa, come qui di seguito dettagliato.

1. Background dell'Iniziativa

Nel 1997, il Governo Italiano, per il tramite della DGCS-MAE, ha impegnato Lire 4 miliardi come Contributo Volontario all'IMG, per la ristrutturazione in Bosnia Erzegovina di edifici pubblici con destinazione socio-sanitaria. Nel corso dello stesso anno sono stati individuati due edifici pubblici di particolare interesse e significato per la città di Mostar: la *Dom Zdravalja* (clinica poliambulatoriale) nella parte Ovest della città e i *Gradska Banja* (Bagni Pubblici) nella Mostar Est. La scelta è stata fatta sia in base al valore storico-architettonico degli edifici, sia tenendo conto in modo particolare del valore socio-culturale degli stessi in un contesto, come quello di Mostar, dagli equilibri delicati e complessi tra le due comunità presenti.

Al termine delle attività belliche (1995), infatti, una delle prime necessità urgenti per la città è stata la riorganizzazione del settore sanitario e la riabilitazione di tutte le infrastrutture che erano destinate ad assolvere tali funzioni e che nella maggior parte erano andate distrutte nel corso del conflitto.

Nel 2000 la Cooperazione Italiana ha portato a termine la prima fase di alcuni interventi di ristrutturazione e restauro di strutture sanitarie della città di Mostar, con la riabilitazione della clinica poliambulatoriale e l'inaugurazione dei Bagni Pubblici nel marzo dello stesso anno. 2. Bagni Pubblici (Gradska banja)

L'intervento, realizzato con un contributo italiano pari a 2 miliardi di lire, si era reso necessario affinché l'edificio potesse riprendere ad assolvere la precedente funzione sociale di Bagno Pubblico cittadino. Con il finanziamento italiano, ad

esecuzione di IMG, l'edificio è stato arricchito, inoltre, da una sezione da destinarsi a Centro idroterapico e riabilitativo, rispondendo in tal modo alle necessità di bambini, giovani e adulti di tutta la regione di Mostar bisognosi di terapia riabilitativa, in forte aumento a seguito del conflitto. In tal modo l'edificio è venuto ad assumere anche un'importante funzione di centro sanitario-riabilitativo, acquisendo, grazie al contributo italiano un considerevole valore aggiuntivo.

Tuttavia, i fondi a disposizione non erano sufficienti per ultimare tutti i lavori sui Bagni Pubblici, pur essendo stati utili a risanare la parte relativa alle opere principali e a fornire alcune attrezzature per la fisioterapia.

Breve descrizione dei Gradska banja:

L'edificio è stato costruito nel 1914 dagli architetti Losse e Tonnies ed è uno dei più importanti edifici appartenenti al complesso monumentale della piazza Musala, una delle zone più rappresentative della Città realizzata nel periodo Austro-Ungarico.

Si compone di un piano seminterrato, destinato agli impianti tecnologici, più tre piani destinati a piscina, palestre e servizi sociali. La copertura è realizzata a terrazzo ed è adibita a solarium. Gli interni dell'edificio sono di particolare interesse per la presenza di decorazioni a stucco 'primo novecento', non andati completamente in rovina e ancora in grado di rievocare l'antica bellezza. La superficie utile dell'edificio è di 1200 mq e non vi sono aree di pertinenza esterne.

2.1 Principali criticità relative ai Bagni di Mostar dal 2000 a oggi

A partire dalla prima fase di riabilitazione dell'edificio nel 2000 a oggi, si sono manifestate alcune criticità, fundamentalmente di carattere finanziario, che hanno compromesso la piena riabilitazione funzionale della struttura dei Bagni di Mostar.

Già nella prima fase della ristrutturazione, infatti, i fondi a disposizione erano risultati insufficienti sia per il completamento di tutti i lavori civili necessari, sia per fornire la struttura di tutte le attrezzature occorrenti per garantirne piena funzionalità e, quindi, la sostenibilità futura. È importante sottolineare che in

questa prima fase dei lavori non è stato possibile includere la ristrutturazione del terzo piano dell'edificio, lasciato, pertanto, in gravi condizioni di degrado.

Nel 2004 la Cooperazione italiana, nell'intento di consolidare le iniziative di cooperazione socio-sanitaria in Bosnia-Erzegovina, includendole in un quadro programmatico più coerente, avviava il Programma, affidato alle Regioni Emilia-Romagna e Marche, di *"Tutela e reinserimento di bambini con disabilità fisiche e psichiche e promozione dell'imprenditorialità sociale in Bosnia Erzegovina"*.

Il Programma prevedeva, tra altre attività, la costituzione di tre Centri di formazione permanente, uno a Sarajevo, uno a Banja Luka e uno a Mostar. Quest'ultimo avrebbe dovuto essere creato all'interno dei Bagni, previa disponibilità di eventuali fondi residui al terzo piano dell'edificio dei Bagni, che non era stato toccato dall'intervento precedente e che in tal modo avrebbe potuto essere riabilitato. In questo modo sarebbe stato consolidato l'intervento dell'Italia iniziato qualche anno prima, a cui si riferisce questa Nota Tecnica.

Tuttavia, il Centro di formazione permanente presso i Bagni di Mostar non è stato istituito a causa dell'insufficienza di fondi utilizzabili allo scopo.

Poiché i lavori di ristrutturazione ed equipaggiamento richiesti dalla Città di Mostar nel 2000 sono stati realizzati soltanto parzialmente per il venir meno dei finanziamenti da parte della Cooperazione italiana, la sospensione dei lavori ha comportato un ulteriore deterioramento delle parti non ancora risanate della struttura e ha compromesso anche le condizioni dei locali precedentemente riabilitati, soprattutto a causa di infiltrazioni di umidità.

L'iniziativa oggetto della presente richiesta di rinnovo della delibera in oggetto intende dare continuità all'impegno della Cooperazione Italiana a Mostar, portando a compimento l'intervento relativo alla struttura dei Bagni, salvaguardandone in via definitiva l'impronta architettonica e l'utilità sociale.

Una parte dei fondi della Delibera oggetto della presente richiesta è stata utilizzata per l'avvio delle procedure atte alla riabilitazione/restauro delle opere civili: trattasi nello specifico della predisposizione di un capitolato per la sistemazione dell'edificio e per i costi di gestione della gara per i lavori aggiuntivi di ristrutturazione.

Per quanto attiene ai predetti lavori aggiuntivi, essi sono stati identificati come segue:

- 1) Lavori di ristrutturazione e piastrellatura nel primo piano.
- 2) Lavori di rifinitura di pareti e pavimenti nel secondo piano.
- 3) Lavori della soffitta che comprendono: i) lavori preparatori; ii) opere in calcestruzzo; iii) opere murarie; iv) controsoffitti; v) lavori di pittura; vi) lavori di posa in opera di pavimenti; vii) serramenti interni; viii) impianti sanitari; ix) installazione elettrica.
- 4) Lavori di copertura tetto: rimozione del tetto esistente e fornitura e posa del nuovo tetto.
- 5) Lavori sui serramenti esterni: fornitura e montaggio finestre.
- 6) Opere varie.

Dando pertanto seguito alla lettera dell'Istituto di Salute Pubblica "Dr. Safet Mujic" di Mostar del 15.11.2013, relativa alla richiesta di sostegno nella realizzazione della presente iniziativa, si riporta il piano finanziario del progetto tenendo conto delle varie esigenze e delle attività descritte nel relativo capitolo e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

VOCI DI COSTO - FONDI IN LOCO		TOTALE IN €
	A ASSISTENZA TECNICA	
A1	supervisione lavori e collaudo	10.000,00
A2	Assistente amministrativo	20.000,00
A3	Spese di funzionamento x 12 mesi (quota parte affitto ufficio, utenze e tasse, assicurazione Kasco e RCA autovettura di servizio, carburante, interpretariato/traduzioni, materiale di cancelleria e varie)	15.000,00
	Totale A Assistenza tecnica	45.000,00
	B LAVORI	
B1	Lavori infrastrutturali	130.000,00
B2	Progetto	20.000,00
B3	Fornitura attrezzature per Centro fisioterapico	35.000,00
	Totale B Lavori	185.000,00
	Totale generale (A+B)	230.000,00

2.2 Dettaglio delle principali Voci di Costo

A Assistenza tecnica

A1 Supervisione lavori e collaudo - 10.000,00 €

La presente voce di spesa è relativa all'utilizzo di tecnici locali qualificati al fine della sorveglianza delle opere e in previsione dei necessari collaudi.

A2 Assistente amministrativo - 20.000,00 €

L'importo è necessario per coprire i costi relativi all'assunzione di un assistente amministrativo locale per un periodo di 12 mesi comprensivo di oneri fiscali ed assicurativi a carico dell'Amministrazione. Avrà il compito di assistere l'ufficio nella gestione tecnica e amministrativa del progetto, di gestire tutti i pagamenti nell'ambito dell'progetto, di preparare ed inoltrare i rendiconti periodici (previsti) delle spese effettuate. Sarà responsabile della corretta gestione contabile dei fondi del progetto messi a disposizione applicando le procedure amministrative della Cooperazione italiana.

A3 Spese di funzionamento - 15.000,00 €

Tale importo servirà a coprire le quote parti delle spese relative all'affitto del locale adibito ad uso ufficio, pulizia, utenze varie, ecc. per un periodo di 12 mesi. Sulla stessa voce ricadono le spese relative all'acquisto di materiale di facile consumo, abbonamento internet e web hosting, eventuali costi per la manutenzione ordinaria delle attrezzature d'ufficio, consulenze puntuali e servizi di interpretariato, costi per la manutenzione ed assicurazione Kasco e RCA dell'autovettura di servizio, rifornimento carburante, spese relative agli spostamenti del personale impiegato sul progetto (viaggi Sarajevo-Mostar).

B Lavori

B1 Lavori infrastrutturali - 130.000,00 €

La controparte locale, l'Istituto Pubblico "Dr. Safet Mujic" di Mostar, ha evidenziato le seguenti opere di ristrutturazione:

- 1) Lavori di ristrutturazione e piastrellatura nel primo piano;
- 2) Lavori di rifinitura di pareti e pavimenti nel secondo piano;
- 3) Lavori della soffitta che comprendono: i) lavori preparatori; ii) opere in calcestruzzo; iii) opere murarie; iv) controsoffitti; v) lavori di pittura; vi) lavori di posa in opera di pavimenti; vii) serramenti interni; viii) impianti sanitari; ix) installazione elettrica;
- 4) Lavori di copertura tetto: rimozione del tetto esistente e fornitura e posa del nuovo tetto;
- 5) Lavori sui serramenti esterni: fornitura e montaggio finestre;
- 6) Opere varie,

B2 Progetto – 20.000,00 €

Nel marzo 2012 il locale Ufficio della Cooperazione italiana ha avviato le procedure di selezione, con invito alle società di consulenza per la progettazione e la supervisione dei lavori regolarmente iscritte all'albo del Federal Ministry of Physical Planning della Bosnia Erzegovina registrate nell'area oggetto dell'intervento. Per mancanza dell'accredito della tranche in esame, non si è proceduto alla selezione della migliore offerta.

B3 Fornitura attrezzature per Centro fisioterapico – 35.000,00 €

L'importo servirà per la fornitura delle attrezzature necessarie per permettere lo svolgimento delle attività ordinarie del Centro fisioterapico dell'Istituto Pubblico "Dr. Safet Mujic" di Mostar.

CONCLUSIONI

Tanto le richieste dell'Autorità locale quanto le missioni di verifica succedutesi nel tempo hanno ribadito la necessità di portare a compimento quanto finora realizzato nello spirito delle previsioni della Delibera oggetto della richiesta di rinnovo.

L'iniziativa oggetto della presente proposta di finanziamento intende dare continuità all'impegno sin qui profuso dalla Cooperazione Italiana a favore della popolazione bosniaca ed in particolare della popolazione di Mostar; nello specifico, l'iniziativa è diretta a migliorare ed a rafforzare la sostenibilità della componente di riabilitazione sanitaria del progetto, in fase di avanzata esecuzione, che vede nei Gradska Banja il centro operativo del Policlinico per l'area di Mostar. Il recupero definitivo di tale edificio può essere considerato di duplice valenza, in quanto contribuisce a rafforzare un importante presidio sanitario, restituendo nel contempo alla comunità strutture di rilevante interesse storico-culturale classificate come 'monumento nazionale'.

Per tutto quanto precede, nel ribadire la validità dell'iniziativa in parola, si ritiene per quanto di competenza opportuno l'accreditamento dei rimanenti fondi residui, pari a € 230.000,00 per il completamento delle attività avviate nelle fasi precedenti del progetto.

Considerato il tempo trascorso e i cambiamenti intervenuti nella politica sanitaria del paese, si precisa che l'identificazione delle forniture oggetto della richiesta della Municipalità di Mostar, così come la verifica dei lavori edili richiesti, saranno oggetto di apposita missione tecnica di questa Utc immediatamente successiva al rinnovo della Delibera di cui trattasi.

Visto,

Il Funzionario Preposto all'UTC

Min. Plen. P. Venier



L'esperto UTC
Gianandrea Sandri

